

TORINO FILM FESTIVAL

→ **Gran Premio** a Kusturica, poi 42 le prime mondiali, 10 quelle europee e 74 quelle italiane

→ **Le novità** Sezioni come «Festa mobile» e «Rapporto confidenziale», Maya Sansa in giuria

Da Coppola a Sam Taylor-Wood Amelio inaugura il post-Moretti

Gianni Amelio, neodirettore, presenta con orgoglio la prima edizione del dopo-Moretti: «L'identità di questo festival non è scalfibile da nessun altro festival italiano». Kermesse al via il 13 novembre.

VALERIA TRIGO

ROMA
spettacoli@unita.it

«L'identità di questo festival non è scalfibile da nessun altro festival italiano». Gianni Amelio, neodirettore del Torino Filmfest dopo l'era Nanni Moretti, non ha dubbi, nel presentare la 27esima edizione della kermesse, dal 13 al 21 novembre. «Torino è rigore nella passione - ha proseguito Amelio - non ha una visione chiusa, rigida e personalista, ma viene alimentato dalla generosità dello sguardo e dalla volontà di infettare e condividere con gli altri il proprio amore. La platea di Torino è sempre stata particolare, per la metà composta da chi farà cinema e non si tratta di spettatori che amano tutto ma di spettatore che sono curiosi di tutto».

Sul proposta del direttore il festival si arricchisce quest'anno col «Gran Premio Torino», un riconoscimento ai registi che più hanno contribuito al rinnovamento del linguaggio cinematografico. In questa edizione il premio è stato assegnato a Emir Kusturica del quale verrà presentata la versione integrale di *Underground* (oltre sei ore di durata) inedita in Italia.

UNA VALANGA DI FILM

Verrà premiata anche una casa di produzione, in questo caso l'American Zoetrope di Francis Ford Coppola. Ad aprire il festival sarà *Nowhere Boy* di Sam Taylor-Wood, sugli anni dell'adolescenza di John Lennon, e in questa edizio-



Aaron Johnson interpreta John Lennon da ragazzo nel film di Sam Taylor-Wood «Nowhere Boy»

ne ci saranno circa 254 titoli (selezionati su oltre 3500 film visionati), tra cui 42 anteprime mondiali, 21 anteprime internazionali, 10 anteprime europee e 74 anteprime italiane. Il concorso ufficiale «Torino 27», riservato ad autori alla prima, seconda o terza opera, si compone di 16 film di nuova produzione che rappresentano 13 paesi diversi: i più rappresentati sono gli Stati Uniti con tre film e l'Italia con due film. La giuria è composta da Sandro Petraglia, Anna Biller (regista indipendente statunitense), Rui Nogueira (critico portoghese di cultura francese), Maya Sansa e Gyorgy Szomjas (regista ungherese).

«In questi due anni il festival ha

avuto nuova linfa - ha detto Amelio - devo ringraziare Moretti per questo. Io ce la metterò tutta per dare un contributo diverso e non superficiale». Niente schematizzazioni an-

In concorso

Aprire la kermesse il film «Nowhere Boy» su Lennon adolescente

tiche come «Fuori concorso» o «Evento speciale»: sotto il nome di «Festa Mobile», tratto dalle memorie di Hemingway, verranno raccolte le anteprime più attese e i film più stimolanti raccolti all'estero.

In questa sezione saranno inglobati l'anteprima italiana del nuovo attesissimo film di Francis Ford Coppola, *Tetro*, nonché *The red shoes* di Michael Powell e Emeric Pressburger.

La sezione «Rapporto Confidenziale» sarà dedicata al regista danese Nicolos Winding Refn; la sezione «Onde» propone 48 titoli tra lungo e cortometraggi contemporanei; la sezione «Figli e amanti» scopre i film di riferimento di sei registi contemporanei (Bellocchio, Ferrario, Garrone, Martone, o Sorrentino e Zanasi). Due le retrospettive, una dedicata a Nicholas Ray e una la più completa al mondo dedicata al giapponese Nagisa Oshima.